

# Valutazione & Promozione delle scuole 2015–2019



Schulinspektorat  
Inspecturat da scola  
Ispettorato scolastico



## Modulo B

Valutazione e promozione delle scuole  
Procedura nelle scuole pubbliche

[www.av.sr.ch](http://www.av.sr.ch)

# Sommario

Introduzione	3
Funzioni di base della valutazione esterna	3
Garanzia e promozione della qualità con ciclicità quadriennale	5
Quadro orientativo per una scuola di qualità	5
Sviluppo scolastico basato sull'insegnamento	8
Modello per un'offerta d'insegnamento efficace (Helmke)	9
Conoscenze fondamentali acquisite grazie alla recente ricerca sull'insegnamento	10
Primi aspetti importanti: cultura e clima scolastici, insegnare/apprendere	11
2° aspetto importante: analisi dell'organizzazione secondo Reis	17
3° aspetto importante: procedura per il rinnovo del permesso di condurre strutture giornaliere	18
4° aspetto importante: verifica delle premesse per la concessione di contributi alle direzioni scolastiche	20
Evoluzioni attualmente in atto in Svizzera	21
Garanzia e sviluppo della qualità nell'ispettorato scolastico	22
Documentazione aggiuntiva e links importanti	23

## Modulo A

Descrizione delle competenze e degli incarichi delle scuole e dell'ispettorato scolastico, così come la spiegazione del contesto teorico nella discussione attuale sulla garanzia della qualità e dello sviluppo scolastico.

## Modulo B

Presentazione del processo di valutazione e promozione delle scuole 2015-2019, così come spiegazione del contesto teorico attuale attorno allo sviluppo pedagogico e didattico delle scuole.

## Modulo C

Presentazione del processo di valutazione esterna delle scuole speciali e delle istituzioni di scuola speciale 2015-2019, così come la spiegazione del contesto teorico attualmente in corso in questo settore.

# Introduzione

La base per le attività dell'ispettorato scolastico grigione è data dalla Legge scolastica cantonale, nella quale sono definiti i compiti centrali: verifica e garanzia della qualità, sorveglianza e consulenza. Il presente dossier descrive l'applicazione pratica del mandato di verifica e garanzia della qualità con l'aiuto delle valutazioni periodiche effettuate nelle scuole popolari e fissate all'articolo 72 dell'Ordinanza scolastica.

La procedura di valutazione descritta in questo documento, che dal 2003 si è affermata nella scuola popolare grigione con il nome di valutazione e promozione delle scuole, viene svolta in tutte le scuole pubbliche del Cantone. Nelle scuole private il mandato dell'ispettorato scolastico si limita alla sor-

veglianza e alla consulenza.

La valutazione e promozione delle scuole 2015 - 2019 (VPS) segue i primi tre cicli di valutazione 2004 - 2014 che hanno dato buoni risultati e si allinea agli standards svizzeri per le valutazioni esterne (standard Seval).

Nel settore delle scuole pubbliche l'ispettorato scolastico agisce in qualità di organo che conduce ispezioni basate sulle valutazioni. Nel rispetto del mandato di legge l'attività dell'ispettorato scolastico in materia di istruzione speciale comprende esclusivamente la valutazione esterna. La relativa procedura è descritta dettagliatamente nel modulo C.

## Funzioni di base della valutazione esterna

La valutazione esterna fa parte integrante di un concetto globale di garanzia e di promozione della qualità nelle scuole popolari del Cantone dei Grigioni ed è complementare (apportando uno sguardo professionale eterno) alla gestione interna della qualità, che è di competenza degli enti scolastici locali. In linea con le teorie di Norbert Landwehr (2015) la valutazione esterna ambisce a quattro dimensioni di efficacia:

### Orientamento allo sviluppo

In ottica di orientamento allo sviluppo la valutazione esterna si rivela essere uno strumento di promozione della qualità. Con l'aiuto di sondaggi, osservazioni e analisi la scuola acquisisce delle indicazioni sullo sviluppo e dei riscontri sui propri punti di forza e sulle proprie criticità, sul grado di aderenza e di difformità dai requisiti di qualità che essa stessa si è prefissata. Avvalendosi di una valutazione professionale la scuola viene a conoscenza degli aspetti, nei quali gli esperti esterni ravvisano un bisogno di miglioramento. La valutazione esterna diventa così uno strumento di consulenza strate-

gica e operativa sullo sviluppo. La valutazione fornisce delle informazioni basate su dati che permettono alla scuola di comprendere meglio il proprio profilo e di discuterne in maniera documentata e attendibile.

### Rendiconto

In termini di rendiconto la valutazione esterna si evidenzia come strumento di vigilanza e controllo nonché di verifica della qualità. Il consiglio scolastico e la direzione scolastica si rendono conto se le norme e gli standards qualitativi prefissati sono conseguiti, oppure se esistono eventuali deficit qualitativi da recuperare o eliminare tramite misure finalizzate. La necessità di questa funzione di controllo deriva dalla speciale responsabilità che il Cantone detiene nel settore della scuola popolare. Il Cantone deve garantire l'equivalenza delle offerte formative delle diverse scuole e assicurarsi che gli insegnanti e la direzione scolastica assolvano la propria responsabilità a favore di una buona qualità della scuola. La valutazione esterna fornisce dati attendibili capaci di tracciare un bilancio della qualità all'indirizzo del committente politico e dell'opinio-

ne pubblica, che hanno l'interesse e il diritto legittimo di farsi un'idea dei risultati della valutazione.

### Acquisizione di conoscenze

Sul piano dell'acquisizione di conoscenze la valutazione esterna della scuola fornisce un quadro conoscitivo della qualità basato su dati concreti. Spiega i punti di forza e di debolezza degli ambiti valutati e consente uno sviluppo mirato. L'uso finalizzato di queste conoscenze permette alla scuola di definire con maggiore chiarezza il proprio profilo, capire la situazione attuale e tematizzare determinate problematiche con una maggiore cognizione di causa. Ne consegue un miglior radicamento delle future strategie di sviluppo.

### Applicazione delle norme

Dal profilo dell'applicazione delle norme la valutazione ester-

na funge da strumento di messa in atto delle norme vigenti e delle aspettative. Attraverso i requisiti qualitativi e quantitativi si comunicano meglio le aspettative esigendo grande concretizzazione focalizzandosi sulle caratteristiche di qualità. Tramite le basi legali e il quadro qualitativo si comunicano le aspettative che il "committente" e le istituzioni nutrono nei confronti della scuola.

La necessità di questa funzione di controllo deriva dalla speciale responsabilità che il Cantone ha nel settore della scuola popolare. Il Cantone deve garantire l'equivalenza delle offerte formative delle diverse scuole e assicurarsi che gli insegnanti e la direzione scolastica assolvano la propria responsabilità a favore di una buona qualità della scuola.

Ricapitolazione delle funzioni di base della valutazione esterna

#### Orientamento allo sviluppo

Strumento per la consulenza strategica e operativa sullo sviluppo

#### Rendiconto

Strumento per la vigilanza e il controllo rispettivamente la verifica della qualità

#### Acquisizione di conoscenze

Strumento per radiografare la situazione attuale e concretizzare il proprio profilo

#### Applicazione delle norme

Strumento per l'applicazione delle norme vigenti e delle aspettative

# Garanzia e promozione della qualità con una **ciclicità quadriennale**

Grazie a una procedura snella, comunicativa e uniformata a livello cantonale in tutte le scuole pubbliche vengono valutate le medesime caratteristiche qualitative. L'ispettorato contribuisce a uno sviluppo mirato della scuola. Tramite la valutazione e la promozione delle scuole egli garantisce le pari opportunità nella formazione impartita dalla scuola popolare. La valutazione scolastica grigione si basa su una procedura con un elevato tasso comunicativo. Le persone coinvolte si incontrano e hanno la possibilità di intavolare uno scambio di

vedute professionali e dirette. Vigila il principio: la qualità attraverso la valutazione e la promozione.

Il seguente grafico illustra in sintesi il processo di valutazione e di promozione nel quadro della valutazione e promozione delle scuole. Questo processo si concretizza nelle pieghe di un rapporto sinergico fra l'ispettorato scolastico e il lavoro interno sulla qualità promossa nelle sedi scolastiche sull'arco di un ciclo che dura quattro anni.



# Quadro orientativo per una **scuola di qualità**

Chi vuole garantire e sviluppare la qualità della scuola, deve prima di tutto capire quali caratteristiche di qualità contraddistinguono una buona scuola. Il seguente quadro orientativo sulla qualità della scuola riassume in sei settori principali le

caratteristiche di qualità più importanti. I settori e le caratteristiche di qualità indicati nel grafico costituiscono le priorità della valutazione e della promozione delle scuole 2015 - 19.

# Cosa contraddistingue una buona scuola ?

1 Formazione e educazione	2 Cultura e clima scolastici	3 Insegnare/apprendere	4 Conduzione della sede	5 Condizioni quadro	6 Gestione interna della qualità
<p><b>Profilo equilibrato delle competenze</b> La scuola trasmette agli allievi in modo equilibrato delle competenze tecniche, sociali e individuali.</p>	<p><b>Benessere</b> Chi partecipa attivamente alla scuola si sente bene nell'ambiente scolastico sostenendo valori e cultura della sede.</p>	<p><b>Conduzione della classe</b> La conduzione della classe gestisce in modo ottimale l'interazione tra atteggiamenti, azioni e comportamenti degli allievi.</p>	<p><b>Orientamento verso gli obiettivi</b> La sede ha un'idea precisa degli obiettivi da raggiungere e dei valori da perseguire. Questi sono sostenuti da tutti, messi in pratica e valutati con mezzi appropriati.</p>	<p><b>Organizzazione scolastica</b> La scuola è organizzata in modo che possa funzionare ottimamente per tutti i partecipanti. Le strutture gestionali sono appropriate.</p>	<p><b>Concetto di qualità</b> Gli elementi interni di qualità (contenuti, obiettivi, responsabilità, obblighi) sono descritti in un concetto di qualità.</p>
<p><b>Competenza professionale e settoriale</b> Gli allievi elaborano in modo equilibrato competenze e abilità tecniche.</p>	<p><b>Giustizia/correttezza</b> Chi partecipa attivamente alla scuola è trattato correttamente.</p>	<p><b>Clima durante le lezioni</b> Le lezioni si tengono in un clima stimolante e positivo per i rapporti umani.</p>	<p><b>Regolamento degli incarichi e competenze</b> Le competenze, gli incarichi e le consegne di tutti i partecipanti sono regolati in modo trasparente. Le consegne vengono eseguite in modo concreto ed efficace, la loro messa in esecuzione è valutata regolarmente.</p>	<p><b>Disposizioni legali</b> Esistono condizioni quadro equilibrate e basi concettuali. Queste sono gli strumenti orientativi per tutti i partecipanti.</p>	<p><b>Riscontri individuali</b> Gli insegnanti riflettono e ottimizzano la loro azione professionale e ottimizzano i loro comportamenti grazie a una autocritica costante, tramite lo scambio di informazioni tra colleghi e la raccolta di Feedback.</p>
<p><b>Competenza sociale</b> Gli allievi conquistano competenze e attitudini sociali e emozionali che li aiuteranno nei rapporti sociali facilitando l'inserimento nella comunità.</p>	<p><b>Stima/fiducia</b> Chi partecipa attivamente alla scuola si tratta reciprocamente con fiducia e apprezzamento.</p>	<p><b>Motivazione</b> Le lezioni sono strutturate in modo da interessare gli allievi e stimolare in loro la curiosità aumentando progressivamente le loro competenze e la loro motivazione. <b>Entscheidungsprozesse</b></p>	<p><b>Procedure decisionali</b> I processi decisionali sono equilibrati, trasparenti e coinvolgono chi partecipa attivamente alla scuola. Essi garantiscono delle decisioni corrette e un'alta condivisione.</p>	<p><b>Infrastrutture</b> Le infrastrutture scolastiche ed i mezzi a disposizione degli allievi permettono un insegnamento ottimale e adeguato ai tempi.</p>	<p><b>Promozione della qualità</b> Gli insegnanti si occupano di tematiche attuali concernenti lo sviluppo dell'insegnamento e della qualità scolastica. Essi riflettono sulla loro opinione e sulle loro azioni pedagogiche sviluppando un interesse comune per una collaborazione costruttiva durante la preparazione delle lezioni.</p>
<p><b>Competenze individuali</b> Gli allievi acquisiscono sicurezza e fiducia nei propri mezzi, rinforzano la loro autostima e apprendono a controllare le loro emozioni. Essi assumono responsabilità e si esercitano nel lavoro autonomo.</p>	<p><b>Sostegno reciproco</b> Chi partecipa attivamente alla scuola si sostiene reciprocamente.</p>	<p><b>Strutturazione/chiarzza</b> Le lezioni sono ben strutturate e ben orientate verso gli obiettivi. I contenuti e le consegne sono corretti, chiari e comprensibili.</p>	<p><b>Comunicazione/informazione</b> Esistono occasioni opportune per comunicare. Le informazioni a tutti i partecipanti sono garantite.</p>	<p><b>Risorse</b> I mezzi e le risorse a disposizione permettono di tenere delle lezioni senza interruzioni.</p>	<p><b>Promozione dei collaboratori</b> La promozione dei collaboratori assume un posto privilegiato all'interno della comunità di sede. La coordinazione degli obiettivi e la verifica degli stessi appartengono alla quotidianità.</p>
<p><b>Integrazione nella comunità scolastica</b> Gli allievi di diverse provenienze e diverse competenze vengono integrati nella comunità scolastica.</p>	<p><b>Orientamento verso i lati positivi</b> La sede rafforza i punti forti e elimina i punti deboli.</p>	<p><b>Obiettivi/contenuti</b> Gli obiettivi previsti e i contenuti prioritari rispettano i piani di studio.</p>	<p><b>Collaborazione</b> La collaborazione interna è regolata obbligatoriamente per tutti. Essa viene monitorata regolarmente nella sua efficacia. La collaborazione sostiene gli insegnanti nel loro lavoro ed è orientata verso la crescita di tutti gli allievi.</p>	<p><b>Ambiente/ area scolastica</b> Nella pianificazione operativa delle sue attività, la scuola tiene in considerazione le esigenze dell'ambiente circostante.</p>	<p><b>Aggiornamento professionale</b> La scuola valuta regolarmente le esigenze di aggiornamento dei propri insegnanti. Predispone adeguate proposte di aggiornamento individuale o di sede. Realizza la messa in pratica di quanto appreso in modo duraturo.</p>
<p><b>Preparazione per la professione e la vita</b> La scuola prepara gli allievi per le scuole seguenti, rispettivamente per l'apprendistato e per le sfide del futuro.</p>	<p><b>Comunità scolastica</b> La comunità scolastica viene curata e promossa a tutti i livelli.</p>	<p><b>Orientamento verso le competenze</b> Le lezioni sono orientate verso l'acquisizione delle competenze.</p>	<p><b>Conduzione del personale</b> Il consiglio scolastico o la direzione preparano in modo professionale la conduzione del personale. L'autorità scolastica si fa garante di una supervisione affidabile sulla qualità del lavoro dei singoli collaboratori.</p>	<p><b>Composizione del collegio insegnanti</b> La composizione e la professionalizzazione del collegio insegnanti rendono possibile una buona qualità scolastica.</p>	<p><b>Valutazione interna</b> La scuola esamina e valuta periodicamente grazie alla valutazione interna il raggiungimento degli obiettivi, la qualità del lavoro svolto e la sua efficacia.</p>
	<p><b>Soddisfazione nella professione e nel lavoro</b> Gli insegnanti e la direzione scolastica sono soddisfatti delle condizioni di lavoro nella propria sede.</p>	<p><b>Orientamento verso gli allievi</b> Le lezioni si orientano verso gli interessi, le aspettative e le preconcose degli allievi. Gli allievi sono in grado di assumersi delle responsabilità adatte a loro.</p>	<p><b>Sviluppo della scuola e dell'insegnamento</b> La scuola si preoccupa per lo sviluppo della propria sede e delle proprie lezioni.</p>	<p><b>Strutture giornaliere</b> La sede propone agli allievi delle offerte giornaliere, in caso di sufficiente richiesta, che rispondano alle disposizioni legali in vigore.</p>	
	<p><b>Organizzazione e sistemazione degli spazi scolastici</b> L'ambiente attorno alla scuola, la sede e le aule scolastiche sono vissute come luoghi accoglienti. In caso di necessità la struttura deve essere agibile anche per i disabili.</p>	<p><b>Attivazione cognitiva</b> Le lezioni stimolano un apprendimento attivo e responsabile che mira attraverso un Feedback propositivo ad un accrescimento del sapere e all'acquisizione di strategie di apprendimento intelligenti.</p>	<p><b>Assistenza in caso di necessità</b> La scuola dispone di offerte complete per lo sviluppo e l'assistenza di tutti coloro che partecipano attivamente al lavoro di sede.</p>		
	<p><b>Cultura nelle comunicazioni</b> La comunicazione è aperta in tutti i comparti, è costruttiva e gode di grande fiducia.</p>	<p><b>Metodi/forme sociali</b> Gli insegnanti variano in modo adeguato i metodi di insegnamento, i mezzi didattici impiegati e le forme sociali affinché la curiosità, l'interesse e l'impegno di tutti gli allievi possano svilupparsi.</p>	<p><b>Gestione delle risorse</b> Le risorse personali, finanziarie e temporali a disposizione della sede permettono uno sviluppo efficiente e un sostegno adeguato agli insegnanti.</p>		
		<p><b>Esercitare/fissare/valutare</b> Le lezioni promuovono attraverso approfondimenti, verifiche e la valutazione globale un apprendimento che duri nel tempo.</p>	<p><b>Gestione dei conflitti</b> La scuola dispone di un concetto per la gestione dei conflitti che prevede per tempo e attraverso il coinvolgimento di tutti i partecipanti il modo di procedere.</p>		
		<p><b>Rapporto con l'eterogeneità</b> Le lezioni propongono delle offerte di apprendimento differenziate, rispettose delle preconcose e delle esigenze e sviluppano lo studio individuale e collettivo.</p>	<p><b>Contatti con i genitori e relazioni pubbliche</b> La scuola cura regolarmente le proprie relazioni pubbliche che permettono di collaborare adeguatamente con i genitori.</p>		

# Sviluppo scolastico basato sull'insegnamento

Al centro di tutti gli sforzi per migliorare la qualità della scuola e dell'insegnamento si collocano il successo scolastico degli allievi e, di conseguenza, le ricadute sulle loro competenze disciplinari, metodologiche, individuali e sociali. L'acquisizione di competenze chiave è una premessa per un'efficace impostazione della vita e della professione dell'individuo.

Agli esordi della valutazione esterna nei Cantoni della Svizzera tedesca 15 anni fa l'attenzione si concentrava perlopiù sull'organizzazione della scuola, in quanto a quell'epoca numerose scuole si cimentavano con l'introduzione del modello di scuola con direzione di sede. A livello di sviluppo organizzativo c'era una forte necessità di recupero.

Nel frattempo la valutazione esterna si è focalizzata anche sui processi e sulle modalità d'insegnamento. L'impostazione

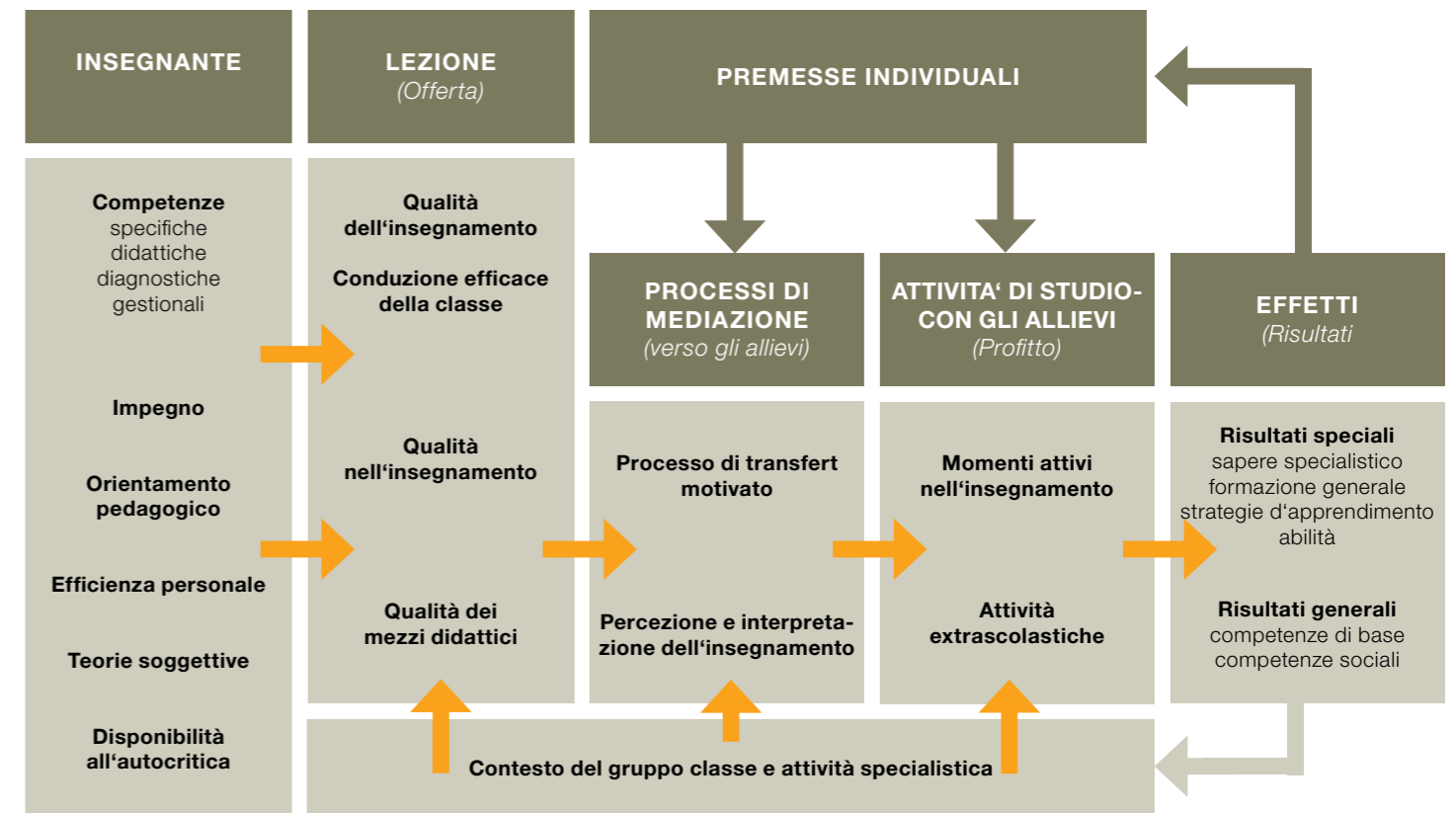
ottimale di questi processi costituisce un tratto qualitativo di centrale importanza per una buona scuola. Dal 2003 l'ispettorato scolastico ha di volta in volta valutato per ciascun ciclo differenti priorità del quadro orientativo cantonale. Nel turno di valutazione attualmente in corso in primo piano c'è la promozione scolastica incentrata sull'insegnamento. Le misure promozionali scelte dalla scuola devono riguardare prevalentemente l'insegnamento e tradursi in un beneficio diretto per gli allievi. Nei prossimi anni la correlazione fra la valutazione esterna, la promozione dell'insegnamento all'interno della sede scolastica e il controllo dello stato attuale di formazione basato sulle competenze sarà un tema dibattuto fra i servizi svizzeri di valutazione.



# Modello per un'offerta di insegnamento efficace (Helmke)

Il seguente modello proposto da Helmke (2013) integra i fattori della qualità dell'insegnamento in una dettagliata rappresentazione dell'efficacia. Il modello comprende sia le caratteristiche riferite all'azione dell'insegnante, sia al processo

d'insegnamento. Determinante per un apprendimento di successo resta però sempre e comunque la volontà dell'allievo di approfittare dell'offerta che gli viene proposta.



Fonte: Helmke, A.: Unterrichtsqualität und Lehrerprofessionalität, Diagnose, Evaluation und Verbesserung des Unterrichts, 2014, p. 71.

# Conoscenze fondamentali acquisite grazie alle recenti ricerche sull'insegnamento

Tenendo conto dello studio Hattie, Andreas Helmke (2014) evidenzia le seguenti conoscenze derivanti dall'attuale ricerca sull'insegnamento.

## Basarsi sulle evidenze

Nella discussione basata sui dati Helmke individua una premessa imprescindibile per una promozione scolastica centrata sull'insegnamento. Solo appoggiandosi ai dati le persone e gli organi coinvolti possono sostenere una discussione finalizzata sulla qualità dell'insegnamento. "Per me il messaggio più importante è quello di basarsi sull'evidenza. Troppo spesso, proprio nella politica della formazione si sono formulate e si formulano considerazioni, si sono inscenate e si inscenano riforme, si sono implementati e si implementano programmi senza minimamente preoccuparsi di chiedersi quali benefici si possano promettere. Penso che lo studio Hattie contribuisca a pensare con un approccio molto più empirico di quanto fatto finora. In questo metodo s'inserisce anche un'accurata valutazione delle misure e dei progetti in corso, invece di affidarsi all'ipotesi che prima o poi e in qualche modo avranno successo. In questo senso il libro s'indirizza in modo particolare ai responsabili dell'orientamento e del finanziamento della politica dell'istruzione e mette in luce percorsi, grazie ai quali gli investimenti nella formazione, in particolare nella formazione continua degli insegnanti, fruttano molto in termini di successo nello studio" (Helmke 2013). In occasione della valutazione esterna l'ispettorato scolastico genera dati qualitativi e quantitativi, che consentono ai consigli scolastici, alle direzioni scolastiche e agli insegnanti una riflessione sull'insegnamento proprio di questo genere, ossia basata sulle evidenze.

## Importanza della qualità dell'insegnamento per il successo nello studio

Riprendendo la ricerca di Hattie, Helmke assegna alla qualità dell'insegnamento il ruolo principale per il successo nello studio: "A mio modo di vedere un secondo riscontro fondamentale è il fatto che il successo nell'apprendimento dipende non tanto da aspetti strutturali, organizzativi, metodologici e finanziari quanto piuttosto da aspetti legati alla qualità dell'insegnamento e degli insegnanti. Ciò significa per esempio che determinati metodi e scenari di impostazione didattica, come l'apprendimento individualizzato, non garantiscono da soli il successo nello studio. Certe forme e metodi peda-

gogici e didattici, come l'insegnamento individualizzato, hanno delle potenzialità che favoriscono l'apprendimento, ma da soli non bastano. Sono in grado di sprigionare il loro potenziale, solo se si rispettano determinati principi qualitativi interdisciplinari [...]" (Helmke 2013). Le caratteristiche dell'insegnamento messe in risalto nel corso della valutazione e promozione delle scuole sono fattori centrali per la garanzia di una buona qualità dell'insegnamento nelle scuole grigioni.

## Feedback e la prospettiva degli allievi

La prospettiva degli allievi consente al docente di sperimentare e riflettere sull'efficacia del proprio insegnamento. Nell'interazione con gli altri, gli allievi imparano a diventare insegnanti di se stessi: "È ormai evidente quanto conti la valutazione della qualità dell'insegnamento da parte degli allievi. Pochi elementi vantano una capacità predittiva effettuata dagli studenti tanto forte quanto la valutazione di caratteristiche didattiche che favoriscono l'apprendimento. A mio giudizio si tratta di una potente spinta che sostiene tutti gli sforzi di prendere in maggiore considerazione, all'interno della quotidianità scolastica, la reazione e la risposta degli allievi. I tentativi di sviluppare ulteriormente l'insegnamento senza integrare la prospettiva degli allievi si sono finora rivelati discutibili. Secondo Hattie non sono assolutamente più al passo con i tempi" (Helmke 2013) Il feedback a più livelli (compito/prodotto; processo, autoregolazione;) e in entrambe le direzioni, dall'insegnante agli allievi e viceversa, costituisce il fattore più incisivo per un insegnamento efficace (Hattie). Nel quadro della valutazione e promozione delle scuole l'ispettorato scolastico analizza il feedback nelle sue diverse dimensioni didattico-pedagogiche e riflette con i docenti sulle esperienze vissute.

## Importanza dell'insegnante

Gli insegnanti sono esperti di insegnamento ed apprendimento. Questa perizia presuppone una chiara conduzione del processo di insegnamento e di apprendimento da parte del docente. L'insegnante non deve condividere l'apprendimento con gli allievi e non deve collocarsi al loro livello. Gli insegnanti di successo diagnosticano senza sosta e guidano attivamente i processi di apprendimento. Sono registi che sanno perfettamente quando devono tacere e lasciare campo libero agli allievi. Helmke descrive così questa

situazione: "Un'importante conclusione evidenzia che gli scenari maggiormente efficaci prevedono un insegnante particolarmente attivo che propone un apprendimento attraverso numerosi setting e scenari pedagogicamente proficui. Il docente deve essere particolarmente ben preparato deve avere esercitato con la pratica certe regole. Di più: il docente deve palesare, pensare ad alta voce, affinché gli allievi possano apprendere dal modello. Dev'essere vigile, prestare la massima attenzione, per eventualmente, quando qualcosa va storto, poter intervenire con cautela. Si tratta di un concetto incompatibile con l'idea di docente apprezzata da certi pedagoghi, stando alla quale l'insegnante tutt'al più ac-

compagna il processo di apprendimento degli allievi e in caso contrario fa affidamento sul fatto che gli allievi scoprano da soli al momento opportuno ciò che è corretto. Perché? Perché l'autocontrollo dell'apprendimento non è un automatismo, perché anche l'apprendimento autonomo dev'essere imparato ed esercitato. Aiutare gli allievi a conseguire questo obiettivo è un compito importante di ciascun insegnante" (Helmke 2013). L'ispettorato scolastico tiene conto della rilevante importanza dell'insegnante, ispezionando i docenti durante 1-2 ore di lezione e successivamente valutando e riflettendo sul loro lavoro nel quadro di un colloquio di 45 minuti.

# Primi aspetti importanti: cultura/clima scolastici e insegnare/apprendere

Con la valutazione e promozione delle scuole l'ispettorato ha sviluppato un sistema di valutazione esterna che tiene conto delle specifiche realtà scolastiche del cantone dei Grigioni (diverse lingue scolastiche, scuole piccole senza direzione, ecc.). Contemporaneamente, però, le basi concettuali della valutazione esterna si riferiscono alle esperienze intercantonali, nonché ai risultati di una stretta collaborazione con specialisti del settore come il prof. Andreas Helmke (dal 2006).

Grazie a degli strumenti specifici l'ispettorato raccoglie sistematicamente dei dati quantitativi e qualitativi che vengono poi adeguatamente spiegati agli interessati. Il rapporto scritto che ne risulta è basato su delle affermazioni centrali e molte altre considerazioni ottenute analizzando attentamente tutte le informazioni raccolte presso le persone interpellate. Infine, la scelta di volere consegnare il rapporto di valutazio-

ne 2015-2019 sotto forma di opuscolo è stata effettuata per permettere ad ogni interessato di annotarsi pensieri e notizie personali.

## Caratteristiche di qualità

Le basi fondamentali sulle quali poggia la valutazione delle scuole sono rappresentate da ben definite esigenze di qualità che vengono comunicate agli interessati con un pieghevole. Nel corso del periodo di valutazione 2015-2019 sarà valutato tutto il settore del clima e della cultura scolastica. Invece, per quanto riguarda il settore insegnare/apprendere, verranno valutate unicamente le 5 caratteristiche segnate in rosso (vedi pieghevole).

Nel grafico seguente si rappresentano le persone che sono coinvolte nella valutazione e in quale momento preciso.

	12 settimane prima Informazione Conduzione della sede	3-4 settimane prima Informazione Collegio insegnanti	Durante 1 settimana Valutazione in sede	2-3 settimane dopo Comunicazione dei risultati alla scuola	4-8 settimane dopo Comunicazione dei risultati ai genitori	8 settimane dopo Definizione e pianificazione delle misure	fino a 2 anni dopo Controlling delle misure
Consiglio scolastico							
Direzione							
Insegnanti							
Allievi							
Genitori							

## Panoramica sulla procedura di valutazione

r = responsabile p = partecipante				Procedura
Fase I				Valutazione
Ispettorato	CS Direzione	Insegnanti	Scadenziario	
				Sul sito <a href="http://www.avs.gr.ch">www.avs.gr.ch</a> (Ispettorato scolastico/ Date per la valutazione) si trovano le date delle valutazioni dell'anno scolastico in corso. Le date vengono comunicate sulle Info periodiche nella parte Speciale Grigioni italiano.
r	p		Sett. 9-7	L'ispettorato prende contatto telefonico con la scuola e fissa la data del primo colloquio.
r	p		Sett. 6	Nel corso del primo colloquio vengono comunicate le condizioni quadro e le indicazioni inerenti gli orari di visita alle lezioni. Vengono consegnati i formulari per i sondaggi al CS, direzione e insegnanti (solo clima scolastico). Viene completata la lista di controllo del processo di valutazione. Le autorità scolastiche vengono informate sul sondaggio ai genitori e sulla presentazione dei risultati.
r	r	p	Sett. 5-4	Il piano di visita alle lezioni viene preparato dall'ispettorato scolastico in accordo con la direzione. Il team di valutazione decide quanti insegnanti verranno visitati e se durante una, rispettivamente due lezioni. Il sondaggio con gli allievi avviene durante gli ultimi 10-20 minuti della seconda lezione, nelle altre lezioni durante un'ora separata. Sono visitati almeno l'80% degli insegnanti di classe. Insegnanti specializzati e insegnanti di pedagogia specializzata vengono presi in considerazione in modo adeguato tenendo conto delle visite della precedente valutazione e del numero delle lezioni impartite. CS, direzione e insegnanti compilano il formulario di valutazione.
r	p	p	Sett. 3	Durante una riunione di team, alla quale sono presenti tutti gli insegnanti compresi i terapisti come pure una rappresentanza del CS, vengono spiegati: la procedura, i contenuti delle caratteristiche di qualità come pure gli obiettivi e i metodi di rilevamento dei dati. Gli insegnanti vengono informati sul sondaggio ai genitori. Vengono consegnate le lettere per i genitori con il codice di accesso al sondaggio da distribuire agli allievi. Vengono raccolti dall'ispettorato i formulari di valutazione compilati.
r			Sett. 2-1	L'ispettorato esamina i formulari raccolti e rileva delle annotazioni che verranno approfondite nel corso dei colloqui guidati con il CS rispettivamente con gli insegnanti.

Ispettorato	CS Direzione	Insegnanti	Scadenziario	
r	p	p		Valutazione: Durante le giornate di valutazione le lezioni si svolgono di regola secondo l'orario. L'ispettorato effettua la valutazione. Le visite in classe sono strutturate nel modo seguente: visite alle lezioni con sondaggio alla classe, agli insegnanti, colloquio di valutazione e l'intervista guidata sul tema feedback rispettivamente su domande scelte dal settore clima scolastico. I colloqui guidati hanno luogo con il CS, la direzione e con gli insegnanti. Con la direzione, con la persona di contatto (nelle scuole senza direzione), viene effettuato un colloquio chiarificatorio e un'intervista.
r			Sett. 1-2	L'ispettorato analizza e mette a confronto tutti i dati. Questi vengono elaborati per il rapporto finale della scuola. Vengono formulate delle affermazioni centrali il cui contenuto poggia sui dati quantitativi e qualitativi raccolti. Per alcune caratteristiche vengono formulate delle indicazioni per il miglioramento della qualità nell'insegnamento.
Fase II				Recepire e riflettere sui risultati
r	p	p	Sett. 3	Presentazione dei risultati: L'ispettorato conduce l'incontro di presentazione dei risultati. All'incontro partecipano obbligatoriamente tutti gli insegnanti, i terapisti (anche coloro che non sono stati visitati) e una delegazione del consiglio scolastico. Ha luogo durante una riunione di team e ha una durata di 90 minuti. Al termine dell'incontro i presenti compilano il formulario di feedback. L'ispettorato presenta i risultati emersi dall'analisi dei dati. I dati emergenti sono riassunti nel rapporto. Questo va consegnato a tutti gli insegnanti come pure ai membri della conduzione della sede (consiglio scolastico e direzione). Nel corso dell'incontro viene dato uno sguardo generale e vengono approfonditi alcuni importanti risultati. I risultati con tutti i dati vengono consegnati alla conduzione della sede. Ogni insegnante visitato riceve una busta contenente il formulario di valutazione delle lezioni, i risultati del sondaggio allievi e insegnanti e per un confronto, il profilo dell'insegnamento di tutta la sede.
r	p		Sett. 4-5	Seduta di pianificazione: Dopo aver preso conoscenza e analizzato i risultati della valutazione, la conduzione della sede discute, durante una seduta di pianificazione con l'ispettorato, sui prossimi passi da intraprendere.
p	r	p	Sett. 6	Seduta di approfondimento: Se l'autorità scolastica lo desidera, l'ispettorato conduce o partecipa alla seduta di approfondimento. Questa viene moderata dalla direzione. I dati emersi vengono considerati e approfonditi in modo differenziato.

Ispettorato	CS Direzione	Insegnanti	Scadenziario	
	r	p	Sett. 6-10	La direzione elabora con il consiglio scolastico, rispettivamente con gli insegnanti almeno due misure vincolanti, che dovranno venir realizzate dalla scuola nei prossimi due anni.
	r		Sett. 4-12	Dopo la presentazione dei risultati e prima del colloquio finale la scuola ha l'incarico di informare i genitori, nel modo che ritiene più opportuno, sui dati emersi dal sondaggio.

Fase III				Pianificazione e implementazione delle misure
r	p		Sett. 11	Colloquio finale: In occasione del colloquio finale viene fatta una riflessione comune sulla valutazione. Il consiglio scolastico consegna all'ispettorato la pianificazione definitiva delle misure.
	r	p	2 anni	Il consiglio scolastico, risp. la direzione, sono responsabili per l'implementazione delle misure da adottare per contribuire concretamente al miglioramento della qualità.

Fase IV				Controllo delle misure
r	p	p	2 anni	Le misure saranno sottoposte ad un procedimento standardizzato di controllo da parte dell'ispettorato. In quest'occasione si dovrà indicare il procedimento seguito per la loro realizzazione. La scuola riceverà un breve rapporto in merito.

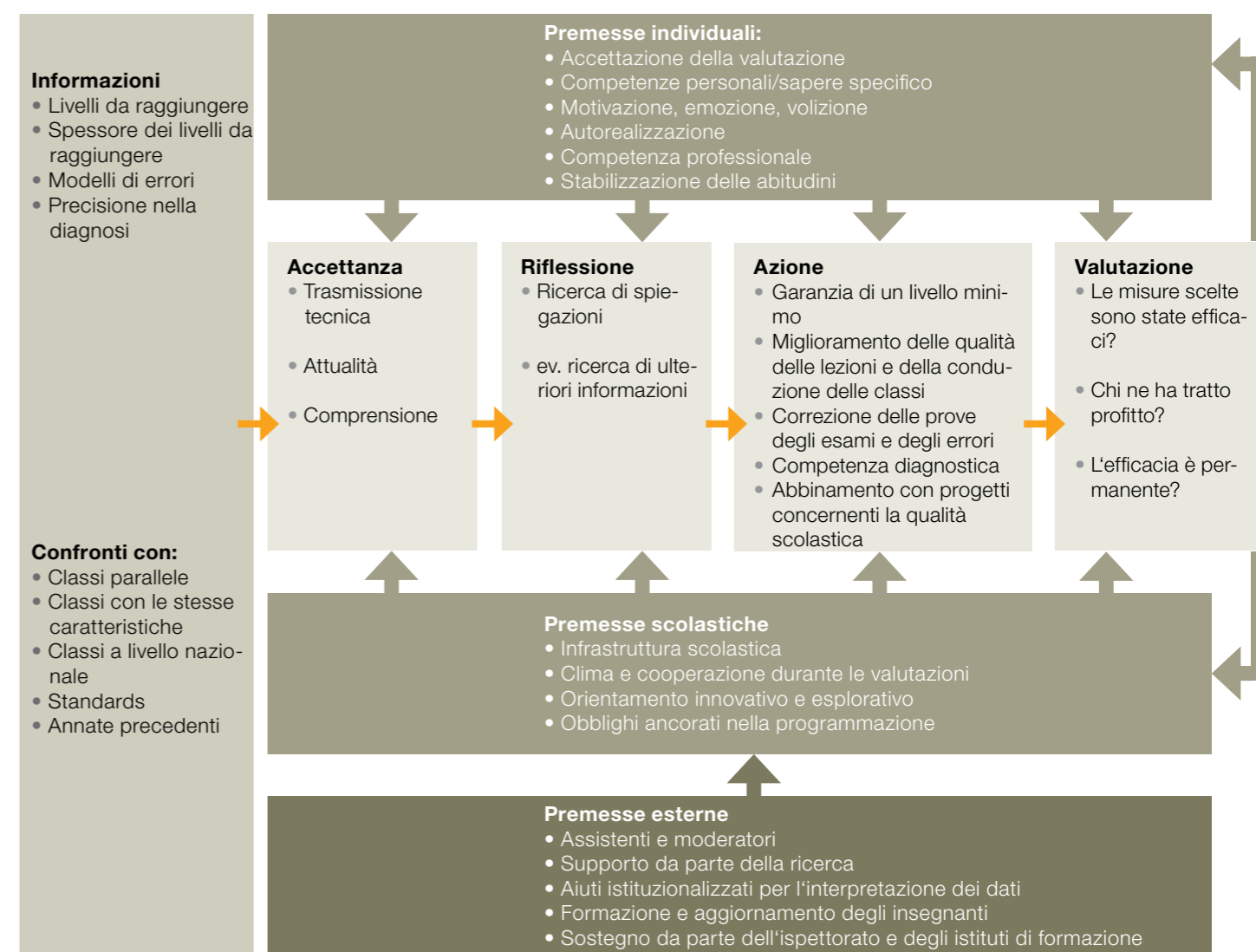
### Dai dati all'azione

L'elaborazione dei dati emersi durante la valutazione influenza moltissimo le ricadute effettive sullo sviluppo scolastico. La direzione scolastica e tutti gli insegnanti che hanno partecipato alla valutazione devono potere analizzare ciò che figura nel rapporto e nella raccolta dati. Tutti devono inoltre partecipare alla scelta delle misure di sviluppo della qualità scolastica maturate in seguito alla valutazione. In questo processo la riflessione sulla propria professionalità riveste un ruolo particolare: costituisce cioè la premessa essenziale affinché nasca una progressione effettiva nella qualità dell'insegnamento. È ormai accertato che tutti i cambiamenti sostanziali riguardanti la qualità scolastica passano da un percorso di autocritica professionale promossa dagli insegnanti.

„... l'azione nel contesto pedagogico è caratterizzata da una struttura focalizzata sugli obiettivi e sui metodi, i quali a loro volta influenzano l'azione pratica in un determinato momento e non possono fare a meno di richiedere una buona dose di autocontrollo e di un atteggiamento personale aperto e costruttivo.“ (Landwehr 2015)

Allo scopo di potenziare l'efficacia delle valutazioni, nella procedura adottata dai Grigioni, si sono sviluppati dei metodi e degli strumenti che definiscono chiaramente quali sono i

passaggi che permettono di identificare quelle misure di promozione che sono ritenute più adatte allo sviluppo della sede.



Il modello di Helmke (secondo Landwehr 2015)

Efficacia nello sviluppo secondo Landwehr	Come si procede concretamente nei Grigioni
Sapere diagnosticare i problemi	Presentazione dei dati, seduta di pianificazione, approfondimento
Sviluppo delle misure in un processo partecipativo	Seduta di pianificazione, approfondimento
Includere nelle valutazioni le cause e le misure concernenti problemi legati alle persone e alle istituzioni	Seduta di pianificazione, approfondimento ed eventualmente applicare gli interventi previsti in caso di gravi mancanze
Raggruppare le misure, stabilire delle priorità	Formulario per l'inoltro delle misure e colloquio conclusivo
Fissare degli obiettivi concreti e valutabili	Lista di controllo, formulario delle misure, colloquio conclusivo
Comprendere la complessità delle misure	Lista di controllo, formulario delle misure, colloquio conclusivo
Pianificazione il più concreta possibile delle attività per la realizzazione delle misure	Lista di controllo, formulario delle misure, colloquio conclusivo e sedute trimestrali



## Realizzazione delle misure e controlling

Per la realizzazione delle misure la scuola ha due anni di tempo. La procedura di realizzazione di queste misure viene controllata dall'ispettorato nel corso di una sequenza di controllo standardizzata in tutto il Cantone. La scuola viene in seguito informata tramite un breve rapporto. Il tutto gira attorno a queste due domande: che utilità ne ha tratto la scuola dalla realizzazione delle misure? Come ha guidato questa procedura la direzione scolastica? La risposta a questi interrogativi permette di verificare come la scuola si sia evoluta grazie alla realizzazione delle misure e come si è migliorata sul piano della conduzione strategica. L'ispettorato, per il tramite delle valutazioni, persegue delle funzioni importanti

all'interno del quadro di garanzia e di sviluppo della qualità scolastica. Tutto ciò è complementare ai processi di gestione interna della qualità.

In questo contesto, per quanto riguarda i settori cultura e clima scolastici, nonché insegnare/apprendere, possiamo far rilevare i seguenti criteri sui quali poggiano le valutazioni di sede:

### Orientamento allo sviluppo

Strumento per la consulenza strategica e operativa sullo sviluppo

### Rendiconto

Strumento per la vigilanza e il controllo rispettivamente la verifica della qualità

### Acquisizione di conoscenze

Strumento per radiografare la situazione attuale e concretizzare il proprio profilo

### Applicazione delle norme

Strumento per l'applicazione delle norme vigenti e delle aspettative

## Gestione degli insegnanti che hanno manifestato delle carenze professionali importanti

Quando, nel corso delle valutazioni, l'ispettorato verifica la presenza di gravi inadempienze dal punto di vista professionale a carico di insegnanti, scattano gli interventi necessari per elaborare o eliminare i deficit riscontrati.

- Mancanze di qualità nel lavoro: infrazione del principio d'impegno professionale
- Gravi mancanze: serie infrazioni del principio e di adempimento degli obblighi professionali

Per valutare la gravità delle infrazioni, l'ispettorato scolastico si basa sui seguenti criteri:

- Le regole deontologiche della LCH (Associazione Svizzera degli Insegnanti)
- Risultati osservati durante la valutazione e promozione della sede
- Risultati del sondaggio promosso presso gli allievi
- Risultati delle osservazioni durante l'attività corrente di visita alle lezioni

L'ispettorato discute internamente le mancanze rilevate nel corso della valutazione e pianifica un'ulteriore visita alle lezioni dell'insegnante in discussione. La direzione scolastica viene informata dell'ulteriore visita. Se nel corso di quest'ultima visita si dovessero verificare delle mancanze di minore entità che non pregiudicano l'insegnamento, la procedura viene interrotta.

Se invece nel corso della nuova visita si riscontrassero le stesse carenze accertate durante la valutazione, allora vengono subito informati sia la direzione che il consiglio scolastico. In questo caso è il consiglio scolastico, d'accordo con la direzione, che deciderà se dare inizio alla procedura applicabile nei casi di gravi mancanze. L'ispettorato conduce e gestisce la procedura, mentre la responsabilità per eventuali decisioni ricade sull'autorità scolastica locale che è competente per la gestione del personale.

## 2° aspetto importante: «analisi dell'organizzazione di Reis»

Secondo l'Art. 91 della Legge scolastica cantonale e l'Art. 72 della relativa Ordinanza del cantone dei Grigioni, l'ispettorato ha il compito di assistere e consigliare le autorità scolastiche e le direzioni. L'intervento prioritario, secondo l'analisi dell'organizzazione, si rivolge alla gestione operativa della sede e rappresenta un aspetto importante nella valutazione delle scuole e nella loro consulenza. Concretamente si tratta di un colloquio personale con i responsabili, nel quale vengono visualizzate le diverse componenti della struttura scolastica, le loro gerarchie e le influenze interne. Trovano posto nella visualizzazione le influenze esterne che agiscono sulla scuola. Grazie a questo metodo si vogliono visualizzare i diversi punti d'incontro, ma anche le diverse interdipendenze tra i diversi attori di una sede. Si vogliono insomma evidenziare quali siano i punti d'incontro e quali quelli di frizione all'interno di una precisa componente sociale, in questo caso la scuola.

Quest'offerta si rivolge a tutte le direzioni riconosciute del Cantone. Dove non ci sono direzioni l'informazione passa attraverso la presidenza. La presidenza non deve necessariamente prepararsi in modo specifico, ma deve essere in grado di supportare tutto il processo. Anche gli insegnanti non devono prepararsi in modo specifico, ma devono soprattutto far confluire le loro informazioni nel team.

### Orientamento allo sviluppo

Strumento per la consulenza strategica e operativa sullo sviluppo

### Rendiconto

Strumento per la vigilanza e il controllo rispettivamente la verifica della qualità

### Acquisizione di conoscenze

Strumento per radiografare la situazione attuale e concretizzare il proprio profilo

### Applicazione delle norme

Strumento per l'applicazione delle norme vigenti e delle aspettative

# 3° aspetto importante: **procedura per il rinnovo del permesso di condurre strutture giornaliera**

Con l'offerta di strutture giornaliera si intendono sostenere le autorità parentali nelle loro funzioni assistenziali e educative. Si promuovono le pari opportunità dei bambini di diverse provenienze sociali e culturali. Con proposte calibrate secondo l'età e secondo lo sviluppo dei singoli, si intendono aumentare le competenze individuali e sociali dei bambini. Con l'introduzione della nuova Legge scolastica nell'anno scolastico 2013-14 è subentrato l'obbligo per ogni autorità locale di proporre e finanziare parzialmente le strutture giornaliera in caso di sufficiente richiesta da parte delle famiglie. Le basi legali figurano agli Art. 27; 86; 91 della Legge scolastica, nonché all'Art. 72 dell'Ordinanza scolastica e all'Art. 11 dell'Ordinanza sulle strutture giornaliera. Sono inoltre state elaborate delle raccomandazioni e delle indicazioni concernenti la fatturazione dell'offerta. Altre indicazioni sono reperibili nelle istruzioni sul sostegno alle famiglie e per

l'assistenza ai minori. L'ispettorato scolastico ha ricevuto l'incarico di verificare e esaminare la messa in pratica di quanto stabilito nelle basi legali (Direttive per l'ispettorato Art. 4). In questa procedura per il rinnovo del permesso sarà verificato se le offerte corrispondono alle regole stabilite e se non ci sono delle carenze nella qualità. Se tutto è in ordine il rinnovo per la conduzione delle strutture giornaliera viene prolungato per altri quattro anni al massimo.

## **Criteri di qualità richiesti per le strutture giornaliera nei Grigioni**

Analogamente come nelle valutazioni della qualità dell'insegnamento, l'ispettorato ha elaborato dei criteri di qualità che sono richiesti per una corretta conduzione delle strutture giornaliera. Questi sono:

### **1. Orientamento pedagogico**

Le strutture giornaliera si orientano verso dei valori comuni, verso dei principi educativi concordati e verso delle regole trasparenti. Accanto al benessere degli allievi durante la presa a carico delle strutture giornaliera, è importante porre l'accento sull'attenzione da prestare alla vita di comunità e allo spirito di tolleranza.

### **2. Organizzazione/infrastruttura**

Una buona organizzazione garantisce uno svolgimento efficiente e senza intoppi dell'offerta. L'infrastruttura a disposizione (locali, sicurezza, ecc.) permette di assecondare le proposte organizzate secondo le esigenze delle diverse età dei bambini.

### **3. Conduzione e responsabilità**

Compiti, competenze e responsabilità sono chiaramente definiti e comunicati in modo trasparente. Occorre prestare particolare attenzione all'organizzazione efficiente del lavoro e ai turni d'impiego. Periodicamente si raccolgono dei riscontri.

### **4. Offerte**

Le offerte sul mezzogiorno sono caratterizzate da un'atmosfera piacevole e da un buon clima sociale. Chi è coinvolto cura in particolare i rapporti interpersonali basati sul rispetto. La cultura e l'educazione dello stare a tavola correttamente vengono coltivate in modo permanente. Si presta particolare attenzione all'offerta di alimenti sani ed equilibrati. La partecipazione degli allievi ai lavori di cucina è adeguatamente regolata.

### **5. Comunicazione e collaborazione**

All'interno del team il clima di lavoro è improntato sullo scambio permanente di informazioni, è regolato a livello istituzionale, è aperto, è impostato per il bene di tutti, è attento al reciproco rispetto. Chi partecipa alle strutture giornaliera collabora con i colleghi con i quali scambia regolarmente informazione di tipo organizzativo e pedagogico. La comunicazione con i genitori è regolata, coltivata con attenzione concedendo attenzione alle loro proposte. La collaborazione con partner esterni, per esempio con ristoranti, case anziani, dietologi, ecc. è considerata come una risorsa per l'adempimento del mandato.

### **6. Messa in pratica secondo le disposizioni legali**

La messa in pratica corrisponde a quanto richiesto dalle basi legali.

## **Procedura per il rinnovo del permesso di condurre strutture giornaliera**

L'ispettorato di circondario inizia periodicamente la procedura per il rinnovo del permesso per condurre strutture giornaliera d'intesa con l'autorità scolastica locale.

Tale procedura è organizzata in modo comunicativo. La data dell'incontro è comunicata per tempo da parte dell'ispettorato. L'ente scolastico riceve una nuova decisione basata sulle verifiche ottenute durante la procedura. Se una decisione ri-

chiede l'inoltro di ulteriore documentazione, l'ente scolastico deve evadere quanto richiesto al fine di ottenere il desiderato rinnovo. Sarà organizzato un secondo controllo da parte dell'ispettorato per verificare se le richieste di miglioramento sono state eseguite.

Nell'ambito della procedura per il rinnovo del permesso di conduzione delle strutture giornaliera bisogna considerare i seguenti criteri:

### **Orientamento allo sviluppo**

Strumento per la consulenza strategica e operativa sullo sviluppo

### **Rendiconto**

Strumento per la vigilanza e il controllo rispettivamente la verifica della qualità

### **Acquisizione di conoscenze**

Strumento per radiografare la situazione attuale e concretizzare il proprio profilo

### **Applicazione delle norme**

Strumento per l'applicazione delle norme vigenti e delle aspettative

## 4° Aspetto importante: **verifica delle premesse** per la **concessione** di contributi alle direzioni scolastiche

La verifica delle premesse per la concessione dei contributi alle direzioni deve esaminare se le disposizioni in merito sono rispettate e in che modo sono concretizzate le indicazioni relative ai settori della pedagogia, del personale, dell'organizzazione e amministrazione.

Le disposizioni legali che stanno alla base di questa verifica si trovano nell'Ordinanza scolastica (Art. 15, 16, 17, 64), nelle Istruzioni sulla concessione dei sussidi per le direzioni scolastiche e nelle Direttive concernenti l'ispettorato (Art. 4). Ogni Ente scolastico che ha istituito la propria direzione deve essere in possesso della relativa autorizzazione. Inoltre, nel regolamento scolastico locale, nel mansionario e nel diagramma delle funzioni sono presenti altre indicazioni concernenti il funzionamento della direzione.

### **Procedimento di verifica delle premesse per la concessione dei contributi**

L'ispettorato del distretto organizza la verifica d'intesa con la direzione locale e il consiglio scolastico dell'Ente in questione. La direzione mette a disposizione dell'ispettorato la seguente

documentazione: regolamento scolastico, mansionario, altre disposizioni, documenti, concetti, ecc. L'ispettorato verifica se le disposizioni cantonali sono rispettate.

Il colloquio concernente la realizzazione e l'organizzazione nei settori della pedagogia, della conduzione del personale, dell'organizzazione e dell'amministrazione, avviene in un primo momento soltanto con la direzione. In quell'occasione vengono discussi eventuali divergenze in merito al rispetto dei regolamenti. In un secondo tempo, alla presenza della direzione e del consiglio scolastico, sono affrontati i punti salienti emersi nella discussione con la direzione. Al termine dei due incontri l'ispettorato formula oralmente un'impressione generale. Questa servirà da base per la redazione della nuova decisione.

Di regola, il procedimento per questa verifica avviene ogni quattro anni. I circondari dell'ispettorato stabiliscono la successione nei turni di verifica. Determinante è la scadenza della decisione attualmente valida.

La procedura per il rinnovo della concessione dei contributi per le direzioni è fondata sui seguenti criteri:

#### **Orientamento allo sviluppo**

Strumento per la consulenza strategica e operativa sullo sviluppo

#### **Acquisizione di conoscenze**

Strumento per radiografare la situazione attuale e concretizzare il proprio profilo

#### **Rendiconto**

Strumento per la vigilanza e il controllo rispettivamente la verifica della qualità

#### **Applicazione delle norme**

Strumento per l'applicazione delle norme vigenti e delle aspettative

## **Evoluzioni** attualmente in atto in Svizzera

### **Piano di Studio 21**

Negli anni 2010-2014 la Conferenza dei Direttori della Pubblica Educazione dei Cantoni della Svizzera Tedesca ha deciso di iniziare un progetto denominato Piano di Studio 21. Questo progetto ha l'obiettivo di coordinare per la prima volta in Svizzera i piani di studio nei cantoni di lingua tedesca e plurilingui in ossequio alle disposizioni dell'Art. 62 della Costituzione Federale Svizzera. Nell'autunno del 2014 è stato licenziato il primo progetto del Piano di Studio 21. Da quel momento ogni Cantone ne ha deciso l'introduzione secondo il proprio diritto. Il Piano di Studio 21 propone una regolamentazione di base uguale per tutti sulla quale si innestano poi le visioni dei singoli Cantoni. Per il Cantone dei Grigioni l'entrata in funzione del Piano di Studio 21 è prevista per l'inizio dell'anno scolastico 2018/19.

Le basi concettuali del nuovo piano di studio sono rappresentate dall'insegnamento orientato verso le competenze, concetto che riprende le attuali tendenze emerse nella ricerca formativa ed educativa. Secondo questi orientamenti, in particolare nella scuola dell'obbligo, gli insegnanti devono pianificare il loro insegnamento orientandolo verso il „sapere“, ma anche verso „il saper fare“. Attraverso la definizione degli obiettivi in forma di competenze, si intendono coltivare negli allievi abilità e attitudini da trasmettere grazie a materie specifiche, ma anche attraverso materie di contenuti trasversali. Le attività cognitive, le abilità, le competenze specifiche e personali, le abilità metodiche e sociali vengono così congiunte in un unico obiettivo da raggiungere. Appropriandosi di queste competenze, gli allievi e le allieve imparano anche a gestire i propri processi di apprendimento, nonché quelle strategie utili per risolvere dei problemi.

### **Standards e monitoraggi formativi svizzeri**

Negli ultimi anni, a livello internazionale, gli standards formativi si sono fatti strada come strumenti per comprendere meglio gli obiettivi formativi ed educativi da raggiungere. Gli standards svizzeri sviluppati per le materie tedesco, lingue straniere, matematica e scienze hanno contribuito a concretizzare il mandato formativo delle scuole. Essi descrivono quali competenze di base devono essere raggiunte, possibilmente da tutti gli allievi, entro la fine di un determinato ciclo previsto nel piano di Studio 21. Ci si aspetta che gli standards formativi contribuiscano a garantire la qualità nell'intero

sistema formativo. Essi costituiscono dei punti di orientamento importanti sia per l'insegnamento che per l'apprendimento.

Per gli allievi, ma anche per gli insegnanti è interessante poter verificare se gli obiettivi previsti sono stati effettivamente raggiunti (fare il punto alla situazione). D'altra parte, nell'ambito di un monitoraggio a livello nazionale, anche i sistemi educativi cantonali sono interessati a verificare se gli obiettivi formativi sono stati raggiunti o meno.

### **Verifica delle competenze di base**

Per la prima volta in Svizzera, nel corso del 2016-2017, verranno proposti dei tests per la verifica degli obiettivi formativi a livello nazionale. Si tratterà di rilevamenti a campionatura, i quali dovranno dimostrare come sono stati raggiunti gli obiettivi nelle materie matematica (termine dell'obbligo scolastico) e lingua (alla fine della scuola elementare). Essi dovranno inoltre dimostrare come procede l'armonizzazione degli obiettivi a livello nazionale. Verranno scelti per i tests dei gruppi rappresentativi di allievi per ogni Cantone, in modo da poter formulare delle conclusioni anche sulle prestazioni formative nei singoli sistemi scolastici cantonali. Non sarà quindi possibile usare i risultati dei test per delle considerazioni sulle prestazioni delle singole scuole, dei singoli allievi o dei singoli insegnanti.

A livello di classi sarà possibile effettuare dei confronti sulle prestazioni grazie a strumenti specifici come il Klassencockpit o Stellwerk (solo in tedesco) che sono concepiti per fare il punto alla situazione formativa degli allievi, ma questi verranno implementati a livello dei singoli cantoni. Nel cantone dei Grigioni l'uso di questi strumenti è a libera scelta.

Un ulteriore motivo per l'implementazione del monitoraggio formativo è quello di dare un riscontro agli insegnanti affinché possano migliorare costantemente il loro insegnamento. Gli insegnanti devono tuttavia tener conto che la comunicazione dei dati ottenuti da questi tests standardizzati potrà fornire soltanto informazioni parziali sull'impostazione e sui contenuti del loro insegnamento. In Svizzera la valutazione delle prestazioni degli allievi continuerà ad essere effettuata da altre forme di valutazione esterna o interna e anche senza riferimenti particolari agli standards formativi effettuati a livello nazionale.

# Garanzia e sviluppo della qualità nell'ispettorato

L'ispettorato scolastico si perfeziona continuamente grazie a degli aggiornamenti e a delle collaborazioni con specialisti in ambito della formazione e della valutazione. Attraverso puntuali iniziative di aggiornamento con personalità di spicco nel campo della ricerca pedagogica e didattica (A. e T. Helmke, N. Landwehr, ecc.), nel campo dell'analisi organizzativa (C. Reis, H. Wottawa, F. Frei) e nel campo della gestione dei conflitti (F. Glas), l'ispettorato si è specializzato per assolvere nel migliore dei modi l'incarico assegnatogli (valutazione, assistenza e sorveglianza delle scuole popolari). L'approfondimento delle basi tecniche mette alla prova l'ispettorato nel suo operare quotidiano (organizzazione di valutazioni-pilota, scambio di informazioni tecniche con istituzioni specialistiche di altri cantoni, collaborazioni intercantionali in consessi di specialisti) stimolando la riflessione interna. In questo contesto occorre precisare che la strategia nella gestione del personale all'interno dell'ispettorato prevede l'impiego di gruppi diversi, anche se le ispettrici e gli ispettori sono legati al loro circondario, parlano la lingua del luogo e possono vantare diverse competenze e specializzazioni.

Il cantone dei Grigioni è membro della Commissione ARGEV, una creazione della Conferenza dei Direttori di Dipartimento dell'Educazione della Svizzera tedesca. All'interno dell'ARGEV si curano le collaborazioni fra i cantoni membri per ciò che concerne la valutazione delle scuole. Questi incontri servono molto per informarsi sui progressi recenti in campo scientifico, per la professionalizzazione degli incarichi e per garantire la qualità nell'ambito delle valutazioni esterne delle scuole. Sul sito dell'ARGEV è possibile restare aggiornati sulle tematiche attualmente al centro dei lavori:

- Condizioni per una collaborazione produttiva riguardo alle valutazioni interne e esterne
- Collegamento tra valutazione esterne, valutazione delle lezioni e misurazione delle prestazioni
- Standards riguardo alla qualità delle sedi e delle lezioni
- Rapporto tra la valutazione esterna e le altre funzioni o ruoli di un sistema educativo come l'ispettorato, il controllo, la conduzione della sede, la gestione scolastica, la gestione delle crisi, l'assistenza/supporto, la guida del sistema, il monitoraggio formativo.

In vista del nuovo turno di valutazione, l'ispettorato si è occupato intensamente dei risultati emersi recentemente nel campo della ricerca pedagogica e didattica si è confrontato con le ultime conoscenze del settore formativo confrontan-

dole con la realtà scolastica del nostro Cantone. Parallelamente, accanto al lavoro quotidiano, l'ispettorato ha sviluppato tutti gli strumenti necessari per iniziare il nuovo turno di valutazione 2015-2019. Sono seguite delle fasi di esercizio e di allenamento per verificare se gli strumenti realizzati potessero dare i risultati sperati. Le conoscenze maturate nel frattempo sono state condivise con tutto il gruppo.

Le valutazioni dell'ispettorato scolastico si orientano verso gli standards della Società Svizzera di Valutazione (SEVAL), la quale obbliga i suoi membri a garantire un'alta qualità, serietà, fiducia e professionalità nel processo di valutazione.

Come istituto incaricato della sorveglianza sulle scuole, e d'intesa con gli altri organi del Dipartimento, in un concetto di organizzazione sistemica, l'ispettorato è competente per la gestione del concetto di qualità nelle scuole popolari di tutto il Cantone. La supervisione delle scuole basata su delle valutazioni ha come obiettivo quello dello sviluppo della qualità. Contemporaneamente assume anche una funzione di controllo. L'ispettorato concepisce la valutazione delle scuole come contributo concreto al rafforzamento della scuola popolare intesa come organizzazione in continuo sviluppo.

## Grazie ai dati ottenuti durante le valutazioni, l'ispettorato si assume la responsabilità per una gestione moderna della qualità nel sistema scolastico pubblico del Cantone dei Grigioni.

# Documentazione aggiuntiva e link importanti



- [www.av.sr.ch](http://www.av.sr.ch) > Ispettorato scolastico del Cantone dei Grigioni
- Rapporto conclusivo sulla valutazione e promozione delle scuole 2011-14, Ispettorato scolastico dei Grigioni
- Pieghevole sulla valutazione e promozione delle scuole 2015-19
- Pieghevole sulla valutazione esterna di istituzioni della scuola speciale 2015-19
- [www.lernensichtbarmachen.ch](http://www.lernensichtbarmachen.ch)
- [www.lch.ch](http://www.lch.ch)
- [www.cdpe.ch](http://www.cdpe.ch)
- [www.argev.ch](http://www.argev.ch)
- [www.q2e.ch](http://www.q2e.ch)
- [www.lehrplan.ch](http://www.lehrplan.ch)

### Bibliografia:

- Bastian, J.; Combe A.; Langer, R. (2005): Feedback-Methoden. Erprobte Konzepte, evaluierte Erfahrungen. Weinheim Basel: Beltz.
- Berger, R.; Granzer, D.; Looss, W.; Waack, S. (2013): Warum fragt ihr nicht einfach uns? Mit Schülerfeedback lernwirksam unterrichten. Weinheim Basel: Beltz.
- Bochmann, R.; Kirchmann R. (2006): Kooperatives Lernen in der Grundschule. Zusammen arbeiten – Aktive Kinder lernen mehr. Essen: NDS Verlagsgesellschaft.
- Brägger, G.; Posse, N. (2007): Instrumente für die Qualitätsentwicklung und Evaluation in Schulen. IQES. Bern: hep.
- Brüning, L.; Saum, T. (2007): Erfolgreich unterrichten durch Kooperatives Lernen. Strategien zur Schüleraktivierung. Essen: NDS Verlagsgesellschaft.
- Eichhorn, C. (2014): Die Klassenregeln. Guter Unterricht mit Classroom-Management. Stuttgart: Klett Cotta.
- Eller, U.; Greco L.; Grimm W. (2012): Praxishandbuch Individuelles Lernen. Von der Binnendifferenzierung zu individuellen Lernwegen. Weinheim Basel: Beltz.
- Frei, F. (2014): Im Fluss. Unbehagen am Change Management. Pabst Science Publishers. 49525 Lengerich. Germany.
- Glas, F. (2015): Selbsthilfe in Konflikten. Konzepte Übungen Praktische Methoden. Bern: Haupt.
- Hattie, J. (2014): Lernen sichtbar machen für Lehrpersonen. Baltmannsweiler: Schneider Verlag Hohengehren.
- Hatto C. (2003): Das Klassenklima fördern. Ein Methoden-Handbuch. Berlin: Cornelsen Scriptor.
- Helmke, A. (2014): Unterrichtsqualität und Lehrerprofessionalität. Diagnose, Evaluation und Verbesserung des

- Unterrichts. Seelze: Klett-Kallmeyer.
- Kress, K. (2013): Binnendifferenzierung in der Grundschule – Das Praxishandbuch. Donauwörth: Auer.
- Landwehr, N.; Steiner, P. (2008): Q2E. Qualität durch Evaluation und Entwicklung. Bern: hep.
- Landwehr, N. (2015): Von Evaluationsdaten zur Unterrichtsentwicklung. In: Rolff, H.G. (Hrsg.): Handbuch der Unterrichtsentwicklung. Weinheim und Basel: Beltz.
- Lehren und Lernen: Zeitschrift für Schule und Innovation aus Baden-Württemberg. Hattie-Studie. Vorabdruck der Ausgabe 7/2013.
- Lienhard-Tuggener, P.; Joller-Graf, K.; Mettauer Szaday, B. (2011): Rezeptbuch schulische Integration – Auf dem Weg zu einer inklusiven Schule. Bern Stuttgart Wien: Haupt.
- Lohmann, G. (2013): Mit Schülern klarkommen. Professioneller Umgang mit Unterrichtsstörungen und Disziplin-konflikten. Berlin: Cornelsen Verlag Scriptor.
- Meyer, H. (2004): Was ist guter Unterricht? Berlin: Cornelsen Verlag Scriptor.
- Montada, L.; Kals E. (2007): Mediation – Ein Lehrbuch auf psychologischer Grundlage. Weinheim Basel: Beltz.
- Petersen, S.; Thomas, U. (2012): Guter Unterricht: Praxis-handbuch. Buxtehude: AOL.
- Prior, M. (2009): MiniMax-Interventionen – 15 minimale Interventionen mit maximaler Wirkung. Heidelberg: Carl-Auer.
- Rüedi, J. (2011): Wie viel und welche Disziplin braucht die Schule? Möglichkeiten, Wege und Versuchen. Bern: Huber.
- Seitz, H.; Capaul, R. (2005): Schulführung und Schulentwicklung. Bern Stuttgart Wien: Paul Haupt.
- Steiger, T.; Lippmann, E. (2009): Handbuch Angewandte Psychologie für Führungskräfte. Führungskompetenz und Führungswissen. Berlin Heidelberg New York: Springer.
- Steppacher, J. (2014): Zusammenarbeit in der integrativen Schule. Aufgaben der Schulischen Heilpädagogen/innen und Klassenlehrpersonen. Zürich: HfH.
- Walt, M. (2014): Individualisierung und Binnendifferenzierung – aber wie? Theoretische und praktische Anregungen zur Weiterentwicklung des Unterrichts. Zürich: HfH.
- Weber, K. (2012): Denkbilder. Mit Kindern das Lernen reflektieren. Bern: Schulverlag plus AG.
- Weinert, F. E. (Hrsg.) (1996): Psychologie des Lernens und der Instruktion. Göttingen: Hogrefe.
- Wilkening, M. (2013): Selbst- und Partneerevaluation unter Schülern. Lernwege individualisieren – Kompetenzen steigern. Weinheim Basel: Beltz.

**Impressum**

Editore: Ufficio delle Scuole Popolari dei Grigioni

Impostazione grafica: Ramun Spescha

Foto: Ralph Feiner

Copyright: Ispettorato scolastico dei Grigioni